



## POLO DI ECCELLENZA Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

1° Semestre 2024

## LA FOTOGRAFIA DEL 1° SEMESTRE 2024 IN BASE ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le sei precedenti edizioni realizzate nel 2021, nel 2022 e nel 2023 viene presentata la settima edizione del report semestrale, facente parte dei consueti rapporti dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, periodicamente pubblicati dalla Provincia di Lecco. Questo report riassume e analizza i dati raccolti dai Centri per l'Impiego di Lecco e Merate, basati sulle Comunicazioni Obbligatorie (COB). Questi dati, già largamente utilizzati nei report trimestrali, costituiscono una base per approfondimenti ulteriori sul mercato del lavoro locale, con particolare attenzione alle proroghe e alle trasformazioni contrattuali, ai diversi tipi di contratti, ai settori produttivi, alle specifiche aree geografiche e a gruppi di particolare interesse, come donne e giovani.

## ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO NEL 1° SEMESTRE 2024

Come di consueto, l'analisi si basa sui dati aggiornati della serie storica degli ultimi cinque semestri, riguardanti le attivazioni e cessazioni dei contratti (insieme ai relativi saldi) registrati nella provincia di Lecco:

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
1° semestre 2022	21.946	20.546	1.400
2° semestre 2022	20.941	21.925	-984
1° semestre 2023	20.094	19.377	717
2° semestre 2023	22.467	22.949	-482
1° semestre 2024	<b>20.483</b>	<b>19.553</b>	<b>930</b>

\*Dati COB 1° semestre 2024 aggiornati al 19/09/2024

I dati relativi al primo semestre del 2024 indicano una ripresa del mercato del lavoro locale (almeno in termini di saldo), successiva alla netta frenata del semestre precedente. Questo recupero è dovuto, però, esclusivamente alla significativa riduzione delle cessazioni. Le attivazioni contrattuali, pari a circa 20.500 nei primi sei mesi dell'anno, sono diminuite di circa duemila unità rispetto al semestre precedente, segnando un livello tra i più bassi dei cinque semestri considerati. Tuttavia, le cessazioni sono scese sotto le 19.600 unità, registrando anche in questo caso un valore tra i più bassi degli ultimi cinque semestri. Il saldo finale è quindi positivo (+930), con oltre 1.400

unità in più rispetto al secondo semestre del 2023 e oltre 200 in più rispetto al 1° trimestre del 2023, anche se pari soltanto a due terzi del saldo fatto registrare nei primi sei mesi del 2022, mettendo in luce una modesta vivacità del mercato del lavoro nella provincia nella prima metà del 2024.

## TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO IN DISCESA E I CO.CO.CO TORNANO SU LIVELLI PRE-RIFORMA DELLO SPORT

In un contesto come quello appena illustrato diventa rilevante l'impatto delle proroghe e delle trasformazioni contrattuali. Le proroghe sono in linea con quelle dei semestri precedenti, facendo così attenuare la gravità del calo già osservato nelle attivazioni, stabilizzandosi poco al di sotto delle 6mila unità. Al contrario, le trasformazioni hanno raggiunto il valore più basso nella serie storica, in particolare quelle da contratto a tempo determinato a indeterminato. Si presta anche particolare attenzione alle tipologie contrattuali utilizzate per le nuove attivazioni: i contratti a tempo determinato restano i più diffusi e il loro peso relativo aumenta ulteriormente grazie anche alla concomitante riduzione dei contratti di collaborazione (che nel 2° semestre 2023 avevano subito un eccezionale incremento come conseguenza dell'entrata in vigore della Riforma dello Sport). Infine, vengono presentati i dati sui contratti part-time, che hanno rappresentato oltre un quarto delle attivazioni complessive e poco meno di un terzo di quelle a tempo determinato.

## ANALISI PER SETTORE E PER TERRITORIO, FOCUS SU DONNE E GIOVANI

Come nelle edizioni precedenti, il report è suddiviso in varie sezioni, che analizzano i flussi contrattuali attraverso diverse prospettive: settoriale, territoriale, di genere e per fascia d'età. A livello settoriale, il comparto degli "altri servizi" mostra un saldo nettamente negativo, mentre, a livello territoriale, i distretti di Lecco e Bellano registrano un saldo positivo (soprattutto il secondo), contrariamente a quello di Merate, che risulta negativo.

Le donne e i giovani continuano a rappresentare oltre il 40% delle attivazioni, con il 45% per le donne e il 41% per i giovani. Tuttavia, vi sono importanti differenze nei settori di impiego (le donne sono maggiormente presenti nel terziario) e nelle tipologie contrattuali (per i giovani sotto i 30 anni diminuisce il ricorso all'apprendistato), temi che saranno approfonditi nelle sezioni successive.



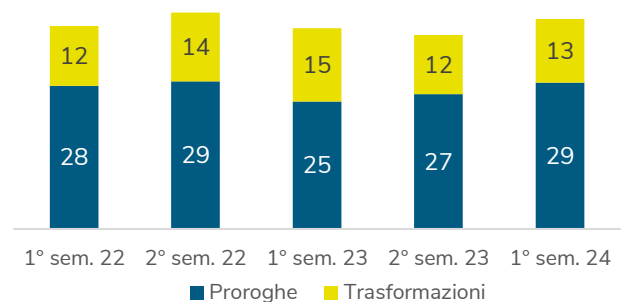
## PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO	1° semestre 2022	2° semestre 2022	1° semestre 2023	2° semestre 2023	1° semestre 2024
PROROGHE	6.215	6.111	5.062	5.999	5.928
TRASFORMAZIONI	2.596	2.852	2.914	2.624	2.586
di cui: da tempo determinato a tempo indeterminato	1.848	1.985	2.050	1.850	1.831

Nel primo semestre del 2024 poco più di 1.800 delle quasi 2.600 trasformazioni contrattuali registrate sono state da tempo determinato a tempo indeterminato, pari al 71% del totale. Questa percentuale è in linea con quella dei semestri precedenti, anche se, in valore assoluto si tratta del valore più basso registrato (seppur di poco). Il contributo aggiuntivo di proroghe e trasformazioni alle attivazioni di nuovi contratti risulta in aumento. Su 100 attivazioni segnalate ai Centri per l'Impiego nell'ultimo semestre, si possono aggiungere altri 42 "movimenti contrattuali", suddivisi tra proroghe (29 proroghe ogni 100 attivazioni) e trasformazioni (13 trasformazioni ogni 100 attivazioni), presupponendo una tenuta nella continuità e nella stabilità dei rapporti di lavoro.

Il fenomeno delle proroghe e delle trasformazioni contrattuali continua a essere un indicatore fondamentale per valutare la vivacità del mercato del lavoro. In un semestre come quello attuale, caratterizzato da un calo delle nuove attivazioni, l'andamento complessivo di proroghe e trasformazioni evidenzia una ridotta dinamicità del mercato locale. In particolare, le proroghe hanno fatto registrare una sostanziale stabilità, attestandosi poco al di sotto delle 6mila unità, Al contrario, le trasformazioni contrattuali hanno raggiunto il loro livello più basso degli ultimi cinque semestri, con valori simili a quelli del 1° semestre 2022.

Numero proroghe e trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni

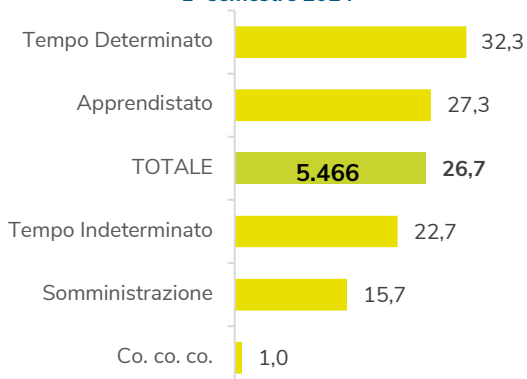


## ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Per quanto riguarda le diverse modalità contrattuali, si osservano variazioni di diversa entità rispetto ai semestri precedenti. I contratti di lavoro somministrato tornano ad avere un maggior peso relativo (+13% rispetto a sei mesi fa e +26% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso). Tale aumento risulta anche il frutto del forte ridimensionamento dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa che, dopo l'impennata che si era registrata nel 2° semestre del 2023 per l'entrata in vigore della Riforma dello Sport, tornano a seguire il loro consueto andamento stagionale, caratterizzato da una evidente diminuzione nel primo semestre dell'anno.

ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	1° semestre 2022	2° semestre 2022	1° semestre 2023	2° semestre 2023	1° semestre 2024	Quota % media su totale
Apprendistato	714	929	708	804	596	3,5
Collaborazione coordinata e continuativa	300	405	273	2.172	298	3,2
Somministrazione	3.939	3.285	2.648	2.939	3.329	15,2
Tempo Determinato	11.439	11.408	11.200	11.904	11.352	54,1
Tempo Indeterminato	5.554	4.914	5.265	4.648	4.908	23,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.946</b>	<b>20.941</b>	<b>20.094</b>	<b>22.467</b>	<b>20.483</b>	<b>100,0</b>

Percentuale contratti part-time 1° semestre 2024



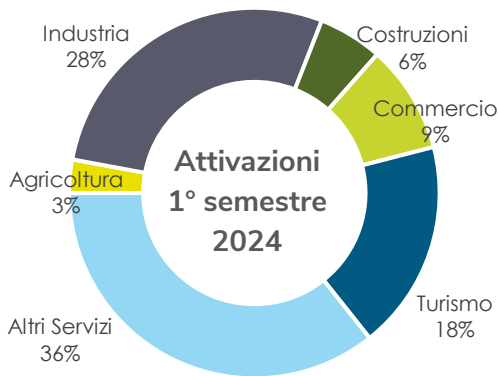
I contratti di apprendistato risultano anch'essi in calo nel primo semestre del 2024, scendendo per la prima volta negli ultimi anni al di sotto delle 600 unità: questo fenomeno, unitamente ad una modesta performance dei contratti a tempo indeterminato (ancora al di sotto delle 5 mila unità) è il segnale di una scarsa propensione delle imprese a fare investimenti occupazionali a lungo termine. Nel primo semestre del 2024 la scarsa stabilità continua, quindi, a caratterizzare gran parte dei rapporti di lavoro attivati: oltre la metà delle circa 20.500 attivazioni contrattuali (11.352, pari al 55,4% del totale) sono state a tempo determinato. Infine, i contratti part-time, che hanno superato le 5.400 unità negli ultimi sei mesi (circa il 27% del totale), costituiscono un altro elemento da tenere in considerazione per valutare la reale dinamica del mercato del lavoro nella provincia di Lecco. La percentuale di contratti part-time è vicina a un terzo del totale dei contratti a tempo determinato, rappresenta più di un quarto degli apprendistati e rappresenta oltre un quinto dei contratti a tempo indeterminato.

# FLUSSI SETTORIALI



Il lieve aumento delle attivazioni (+1,9%) e delle cessazioni contrattuali (+0,9%) rispetto allo stesso semestre del 2023 è il risultato di andamenti settoriali piuttosto diversificati, anche se caratterizzati, in questo periodo, da un saldo quasi sempre positivo, tipico del primo semestre di ogni anno. Nell'industria si osserva un saldo positivo (+482), accompagnato però da una netta riduzione delle attivazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo calo è particolarmente evidente nel settore metallurgico, dove si registra, comunque, un saldo modestamente positivo (+170) nel semestre in esame.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER SETTORE	1° sem. 2022	2° sem. 2022	1° semestre 2023			2° sem. 2023	1° semestre 2024		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
AGRICOLTURA	208	-260	588	292	296	-289	596	274	322
INDUSTRIA	1.207	-634	6.143	6.053	90	-1.265	5.740	5.258	482
- di cui tessile	65	-66	244	231	13	-73	236	243	-7
- di cui metallurgia	411	-387	2.439	2.449	-10	-634	2.151	1.981	170
- di cui altro manif.	731	-181	3.460	3.373	87	-558	3.353	3.032	321
CONSTRUZIONI	174	-50	1.043	821	222	-15	1.148	928	220
COMMERCIO	65	-61	1.859	1.750	109	-24	1.938	1.712	226
TURISMO	1.046	-1.034	3.773	2.632	1.141	-1.021	3.751	2.631	1.120
ALTRI SERVIZI	-1.299	1.055	6.679	7.827	-1.148	2.132	7.310	8.750	-1.440
<b>TOTALE</b>	<b>1.400</b>	<b>-984</b>	<b>20.094</b>	<b>19.377</b>	<b>717</b>	<b>-482</b>	<b>20.483</b>	<b>19.553</b>	<b>930</b>



Rispetto all'anno precedente il comparto degli "altri servizi" ha registrato un aumento delle attivazioni contrattuali (+9,4%), attestandosi a circa 7.300 unità nel semestre in esame (contro le quasi 6.700 di un anno fa). Questo settore continua a distinguersi, tuttavia, per avere il saldo più negativo tra attivazioni e cessazioni, con un bilancio di -1.440 unità. Al contrario, l'agricoltura, le costruzioni e il commercio mostrano un saldo positivo, con rispettivamente +322, +220 e +226 unità, superando i risultati dello stesso semestre del 2023 in due casi su tre (non nelle costruzioni). Il settore turistico, caratterizzato da una forte stagionalità, registra invece i valori più positivi, con un incremento "fisiologico" delle assunzioni nella prima parte dell'anno. Il saldo positivo di questo settore è il più elevato del semestre (+1.120 unità) e in linea con quello fatto registrare nello stesso semestre dell'anno scorso.

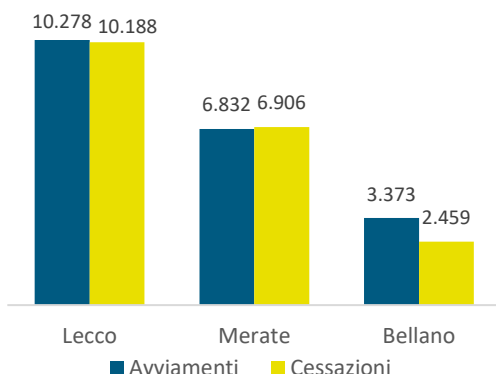
# FLUSSI TERRITORIALI



L'analisi territoriale dei flussi contrattuali dell'ultimo semestre rivela alcune caratteristiche particolari, soprattutto in termini di saldi tra attivazioni e cessazioni. Il distretto di Lecco registra un saldo positivo (+90), mentre il distretto di Merate ha un saldo negativo (-74). Tuttavia, questi saldi sono relativamente modesti rispetto all'ampiezza dei flussi contrattuali nelle rispettive aree. Al contrario, il distretto di Bellano presenta un saldo decisamente positivo di 914 unità.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER DISTRETTO	1° sem. 2022	2° sem. 2022	1° semestre 2023			2° sem. 2023	1° semestre 2024		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Lecco	303	-218	9.969	9.906	63	413	10.278	10.188	90
Merate	335	-39	6.669	6.744	-75	-83	6.832	6.906	-74
Bellano	762	-727	3.456	2.727	729	-812	3.373	2.459	914
<b>TOTALE</b>	<b>1.400</b>	<b>-984</b>	<b>20.094</b>	<b>19.377</b>	<b>717</b>	<b>-482</b>	<b>20.483</b>	<b>19.553</b>	<b>930</b>

## Avviamenti e cessazioni per distretto - 1° semestre 2024

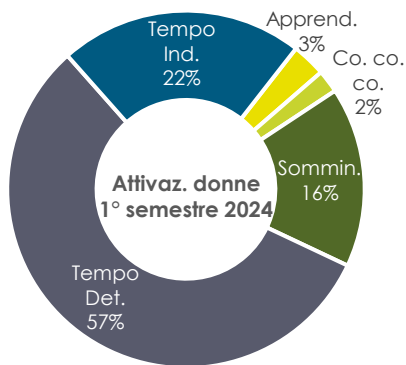


Questa tendenza era già evidente sia 12 mesi fa, quando il saldo era pari a +729, che 24 mesi fa (+762) e sottolinea la vocazione turistica del distretto, con saldi spiccatamente positivi nel primo semestre e fortemente negativi nel secondo.

Sebbene le tendenze emerse nel primo semestre del 2024 possano essere parzialmente attribuite alle peculiarità dei primi sei mesi dell'anno rispetto ai successivi sei, è evidente che i distretti di Lecco e Merate mostrano una dinamica non particolarmente positiva, in linea con quella di un anno fa, ma ben al di sotto di quella del 2022. Se è vero che entrambi i distretti segnalano un mercato del lavoro locale più dinamico, ovvero caratterizzato da un aumento delle attivazioni contrattuali (+3,1% a Lecco, +2,4% a Merate), è altrettanto vero che sale anche il numero delle cessazioni (+2,8% a Lecco, +2,4% a Merate). Al contrario, il distretto di Bellano mostra un andamento delle attivazioni in calo (-2,4%) rispetto ai livelli di un anno fa, ma il numero di cessazioni diminuisce molto di più (-9,8%), generando un saldo più positivo. Infine, in termini di peso delle attivazioni sul totale provinciale, Lecco rappresenta circa la metà, Merate un terzo e Bellano il restante 17% circa del totale, senza significative variazioni rispetto ai semestri precedenti.



## FOCUS: DONNE E LAVORO

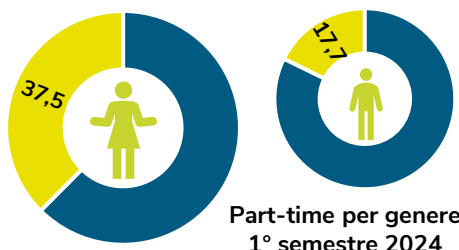
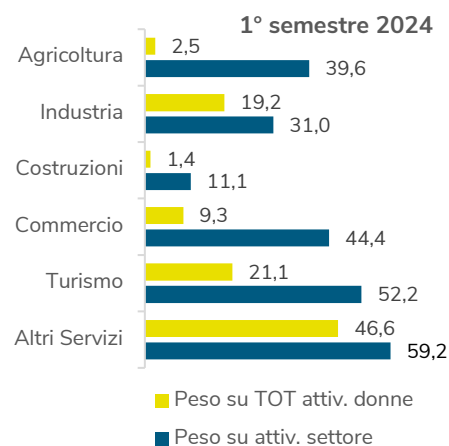


L'analisi dei flussi delle attivazioni contrattuali per il genere femminile mostra risultati in linea con quelli dei semestri precedenti, soprattutto con i primi semestri dell'anno: il 45,3% registrato nel primo semestre del 2024 è leggermente superiore al 44,9% dell'anno scorso e molto simile al 45,4% di due anni fa, segnalando una certa stabilità, pur con una maggiore precarietà contrattuale. La tipologia a tempo determinato continua a prevalere, rappresentando il 57% delle attivazioni femminili nell'ultimo semestre (rispetto al 54% per gli uomini), mentre il 22% delle donne è assunto con contratto a tempo indeterminato (contro il 26% degli uomini). Un altro indicatore di precarietà è rappresentato dalla quota di assunzioni

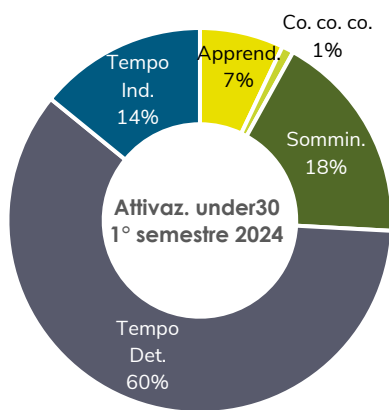
femminili part-time: poco meno di 3.500 delle quasi 9.300 attivazioni di personale femminile (circa il 38%) sono avvenute con modalità part-time, una percentuale più che doppia rispetto a quella degli uomini (18%).

Si evidenziano, infine, significative differenze di genere nei vari settori economici: nel settore degli "altri servizi" 6 assunzioni su 10 sono destinate alle donne, mentre nel turismo la quota femminile è pari al 52%, a circa il 44% nel commercio e al 31% nell'industria.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: DONNE	
	val. ass.	%
1° semestre 2022	9.971	45,4
2° semestre 2022	10.432	49,8
1° semestre 2023	9.032	44,9
2° semestre 2023	11.049	49,2
1° semestre 2024	9.285	45,3



## FOCUS: GIOVANI E LAVORO



L'analisi dei dati COB per fascia d'età consente di esaminare il segmento dei lavoratori under30: la percentuale di attivazioni che riguarda i giovani rimane intorno al 41%, corrispondente a 8.365 unità in valore assoluto. Di queste, poco meno della metà (circa 3.800, pari al 45% degli under30) appartiene alla fascia di età 20-24 anni. Alcune tendenze, sia a livello settoriale che contrattuale, caratterizzano questo gruppo: gli under30 hanno beneficiato di più del 56% delle attivazioni nel turismo, del 48% del totale in agricoltura, del 45% nel commercio e del 41% nell'industria. La loro percentuale scende al 36% nelle

costruzioni e al 31% negli altri servizi, settori dove l'esperienza lavorativa risulta, verosimilmente, più rilevante. È comprensibile, data l'età e la limitata esperienza, che la quota di attivazioni a tempo indeterminato per i giovani si fermi al 14%, mentre quella per i contratti di apprendistato arriva al 7%. Un ultimo aspetto riguarda i tirocini extra-curricolari: nell'ultimo semestre ne sono stati attivati 412, in linea con il semestre precedente, ma in diminuzione rispetto agli altri tre semestri considerati (quando superavano le 440 unità). Quasi i tre quarti dei tirocini extra-curricolari hanno coinvolto persone sotto i 24 anni.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30	
	val. ass.	%
1° semestre 2022	9.153	41,7
2° semestre 2022	8.730	41,7
1° semestre 2023	8.273	41,2
2° semestre 2023	9.446	42,0
1° semestre 2024	8.365	40,8

Tirocini extra-curricolari	Val. ass.
1° semestre 2022	445
2° semestre 2022	482
1° semestre 2023	445
2° semestre 2023	408
1° semestre 2024	412

1° semestre 2024	di cui: 15-19 anni	di cui: 20-24 anni	di cui: 25-29 anni
Valori assoluti	1.558	3.777	3.030
Valori percentuali	18,6	45,2	36,2

1° semestre 2024	Valori assoluti	Valori percentuali
di cui: 16-19 anni	104	25,2
di cui: 20-24 anni	196	47,6
di cui: 25-29 anni	85	20,6
di cui: over30 anni	27	6,6

